

BOLLETTINO DI ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 1
12 agosto 2015**RILIEVO IN CAMPO: AZ. AGR. ECOQUA**

L'azienda visitata si trova a circa tre km dall'abitato di Pordenone ed è guidata dal sig. Giampiero Menotto e famigliari. L'indirizzo aziendale è misto: orticolo, cerealicolo (trasformazione di farine per polenta e pane) e zootecnico (avicoli, suini e bovini), tutta la produzione viene commercializzata direttamente in azienda.

ZUCCA

Il ciclo produttivo è al termine e le varietà precoci, come la Delica, stanno perdendo la copertura fogliare per la diffusa presenza di attacchi di oidio. La forte insolazione provoca spaccature e scottature dei frutti. Si consiglia di raccogliere le zucche che virano verso un verde più grigio e che presentino segni di imbrunimento del picciolo. Esse vanno disposte in magazzino dove si concluderà la fase di maturazione. Le varietà più tardive (Iron cup, Butternut, Violina, Marina di Chioggia) vanno lasciate in campo.

CAPPUCCI

Particolarmente su questa sub-specie di brassicacee si presenta un importante attacco di Tignola delle crucifere. Le rosure si presentano soprattutto sulle foglie centrali, dove si contano fino a due-tre individui per pianta. Tale lepidottero è particolarmente aggressivo, diffuso in tutto il mondo è particolarmente adattabile a qualsiasi situazione climatica. In queste annate calde compie anche più di cinque generazioni all'anno. Monitorarne la presenza e alternare interventi a base di *Bacillus Thuringiensis* con quelli di piretro naturale.

FRAGOLA

I trapianti per la produzioni della primavera sono prossimi. Si raccomanda una preparazione accurata del suolo in modo da eliminare possibili ristagni, veicolo di diverse malattie. Il trapianto va effettuato su airole ben elevate e pacciamate. Il ragnetto rosso svernerà al riparo delle foglie centrali, come femmina già fecondata pronta per la colonizzazione primaverile. Se le piante vengono lasciate senza protezione (il nylon delle serre) il freddo invernale porterà ad una notevole moria dell'acaro, si potrà poi, per anticipare la coltura, coprire le serre verso fine febbraio. Si raccomanda di eseguire delle successioni colturali che prevedano il ritorno della fragola sullo stesso suolo il più tardi possibile, dopo cinque-sei anni. Le morie per collassamento ai primi caldi sono imputabili a stress dei delicati apparati radicali che non sopportano successioni strette.

TRAPIANTI

Le piantine pronte per il trapianto uscite dal vivaio si presentano spesso con apparati radicali limitati e apparati fogliari rigogliosi. Mantenere una continua irrigazione delle piantine non stimola lo sviluppo delle radici, le foglie protette dal nylon delle serre non essendo mai state interessate da eventi climatici naturali (vento, pioggia, rugiada) presentano una cuticola molto fragile. Per irrobustirle un po' si possono acclimatare prima del trapianto tenendole per alcuni giorni nel prato di casa, le radici cominciano ad uscire dagli alveoli e le foglie divengono più coriacee con minor casi di stress da trapianto. Infine un colpo d'occhio ai trapianti di Menotto ci fa notare un certo rigoglio fogliare, un colore verde intenso e una spiccata uniformità delle piantine trapiantate da quindici giorni caratteri associabili ad una concimazione organica derivante dall'uso di buone quantità di letame di origine aziendale.